

ASSEMBLEA NAZIONALE DEI SOCI

Genova, 9 febbraio 2024

Relazione del Segretario Generale Francesco Domenico Moccia

La relazione del Segretario riguarda la struttura organizzativa la cui importanza possiamo vedere in analogia con qualsiasi essere vivente. Perché possa agire con efficacia è indispensabile la salute dei suoi organi e quanto più essi sono sviluppati e forti tanto più la sua attività si può dispiegare in maniera estesa ed incisiva.

Nella precedente assemblea del novembre del 2022 la relazione si soffermò su quanto provocato dalla pandemia, con il passaggio dalla risposta ad un'emergenza a mutamenti stabilizzati nel corpo dell'INU. Su questa riflessione si dovrà tornare in occasione della prossima assemblea. In questa di metà mandato è opportuno fornire un resoconto delle decisioni che hanno interessato gli organismi dell'INU. Il carattere informativo di questa relazione, non soggetta a votazione, dipende dal fatto che queste decisioni sono state delegate dall'assemblea al CDN, il quale ha eletto il Presidente Onorario, il Presidente e si è dotato degli organi esecutivi della Giunta, dell'Ufficio di Presidenza e della Segreteria. Il CDN ha poi determinato i diversi organi che fanno dell'INU una organizzazione articolata la cui complessità è andata crescendo e affinandosi nel corso della multi-decennale sua storia. Sulla base delle diverse funzioni da svolgere ed i contesti in cui operare sono state create le diverse branche che saranno prese di seguito in rassegna in quanto, comunque venga strutturata l'organizzazione, essa si basa sempre sulla platea dei soci e ciascuno di essi influisce sulla vita di tutto l'insieme.

Il personale di supporto si è ridotto all'essenziale: Marzia Ponti per la segreteria, Sonia Sollecchia per l'amministrazione economica, Andrea Scarchilli per la comunicazione sulla pagina web e sulla newsletter. Poi c'è l'enorme lavoro volontario e gratuito dei soci ai diversi livelli di responsabilità.

Di seguito si illustrerà prima di tutto del numero dei soci nelle loro diverse categorie sottolineando lo stato di regolarità, morosità o ritardo. Strumento di lavoro ed elaborazione nazionale sono le community, mentre quello dell'articolazione territoriale sono le Sezioni Regionali la cui importanza cresce al crescere della regionalizzazione del governo del territorio.

Organizzazioni che possono definirsi a carattere strumentale sono poi Urbit che organizza Urbanpromo e gestisce l'attività di consulenza e INU Edizioni a cui è affidata la pubblicazione delle riviste e delle collane editoriali strumento di comunicazione dell'INU.

Possiamo poi contare sulla Giornata Internazionale di Studi e sulla partecipazione alla Biennale dello spazio pubblico. Infine, si accennerà al consolidarsi di INU Giovani.

Il 2022 va segnalato come particolarmente importante nell'assetto societario dell'INU. Dopo un lunghissimo periodo di declino del numero di soci in regola, ha segnato un'inversione di tendenza registrando un numero superiore a quello dell'anno prima con un totale di 757 rispetto ai 689 (+68) del 2021. È altrettanto significativo andare a guardare la scomposizione di questo totale per le diverse categorie. Infatti, abbiamo la crescita in ciascuna di esse: gli enti nazionali passano da 6 a 7, gli enti associati da 72 a 89 (+17), i membri effettivi in regola da 230 a 256 (+26), i soci aderenti da 381 a 405 (+24). Anche se gli incrementi non sono molto consistenti, è da sottolineare il cambio di tendenza che investe tutti i segmenti a differenza degli anni precedenti quando alcune crescite ne avevano caratterizzato solo alcuni come quando l'istituzione di INU Giovani portò ad un vistoso aumento dei soci aderenti.

È necessario correlare questi incrementi alla celebrazione del Congresso nello stesso anno, una circostanza che porta sempre ad un ampliamento della platea associativa interessata a partecipare all'evento principale dell'Istituto. Tuttavia, questa spinta non era mai giunta a sovvertire quella tendenza al decimo a cui prima si accennava.

Un riscontro dell'incremento dell'anno congressuale e del relativo deflusso nell'anno successivo lo abbiamo a riprova nel confronto con il 2023 quando il totale dei soci in regola scende dal picco dei 757 dell'anno precedente ai 669 con 88 in meno. Adesso che siamo ancora in campagna associativa diventa necessario dimostrare che quello che si va stabilizzando non è la decrescita di lunga durata ma la più recente svolta in aumento. All'interno della cifra totale poco incoraggiante conforta vedere che gli enti associati tengono, mentre diminuiscono membri effettivi e soci aderenti. Qui le possibilità di recupero sono ampie perché troviamo in ritardo di pagamento nel 2023 rispettivamente 69 membri effettivi e 174 soci aderenti. Considerando che negli organi direttivi dell'Istituto, sono impegnati con diverse cariche circa 300 persone, in gran maggioranza membri effettivi, si può stimare un certo margine di recupero proprio nei CDR, che si richiama a questo impegno, per non contare tutte le altre organizzazioni dell'INU, dove, in maniera altrettanto intensa si deve sviluppare la campagna associativa.

Sappiamo che la platea dei soci aderenti è molto più fluttuante e dipende, a differenza dei membri effettivi, molto meno dalle operazioni ordinarie e molto più dagli eventi, conferenze, iniziative formative e quanto altro è proiettato all'esterno, allora sono queste attività diffuse su tutto il territorio regionale che devono proporsi di recuperare la partecipazione dei soci aderenti e di iscriverne di nuovi, tenendo conto della maggiore volatilità di queste adesioni.

Il tema della morosità è molto più spinoso. Qui i numeri più importanti riguardano gli enti associati, che si aggirano intorno ai 400. Si tratta di numeri dipendenti da cambiamenti della finanza degli enti locali rispetto alla quale non siamo stati in grado ancora di trovare un adattamento e che va riproposto proprio a questa componente dell'INU perché ci aiuti a trovare delle soluzioni efficaci.

La situazione associativa per Sezioni mostra alcuni squilibri, uno dei quali è stato anche richiamato dai Probiviri in sede di CDN e riguarda il rapporto tra membri effettivi e soci aderenti. Sebbene si tratta di una questione qualitativa che non può essere ridotta a termini statistici, tuttavia, la differenza di questo rapporto tra le sezioni si fa notare, almeno come indicatore della sottovalutazione, da parte delle stesse, a considerare quando un socio aderente matura le sue qualità per passare a membro effettivo. Da qui un invito alle Sezioni ad avanzare proposte di nuovi membri effettivi ogni volta che ravvisino i requisiti necessari.

TABELLA DEI SOCI IN REGOLA A LIVELLO NAZIONALE

ANNO	ENTI NAZIONALI	ENTI ASSOCIATI	MEMBRI EFFETTIVI	SOCI ADERENTI	TOTALI
2021	6	72	230	381	689
2022	7	89	256	405	757
2023	5	90	213	361	669
2024 al 18.01.24	5	8	42	61	116

TABELLA DEI SOCI MOROSI A LIVELLO NAZIONALE

ANNO	ENTI NAZIONALI	ENTI ASSOCIATI	MEMBRI EFFETTIVI	SOCI ADERENTI	TOTALI
2021	18	395	279	275	967
2022	17	401	264	331	1013
2023	17	393	262	411	1083
2024 al 18.01.24	19	413	323	571	1326

TABELLA DEI SOCI IN RITARDO A LIVELLO NAZIONALE

ANNO	ENTI NAZIONALI	ENTI ASSOCIATI	MEMBRI EFFETTIVI	SOCI ADERENTI	TOTALI
2021		33	32	109	174
2022		12	24	121	157
2023	2	24	69	174	269
2024 al 18.01.24	1	86	179	318	584

L'attività nazionale prioritaria è stata quella di continuare a lavorare sulla proposta avanzata nel XXXI Congresso di una nuova legge di principi per il governo del territorio sviluppando il confronto con gli enti associati: Regioni e Comuni; con l'associazione scientifica dei giuristi, oltre che con le Sezioni Regionali. All'ampia trattazione di questo argomento del Presidente, qui va aggiunto solamente che la dimensione nazionale, sotto il profilo organizzativo, deve trovare in ciascuna fase un elemento catalizzatore che convoglia l'attenzione dei soci e costruisce il senso per la coesione tra le sue componenti e organizzazioni. Questa funzione è tanto più efficace quanto maggiore risulta il coinvolgimento e la dimostrazione dell'ascolto, insieme alla straordinaria abilità necessaria a far convergere l'articolazione sempre più accentuata e gli interessi sempre più segmentati. Il tema ha mostrato il vantaggio di essere profondamente innestato nella tradizione ed identità dell'INU.

A questo filone principale di attività si è affiancato quello delle Community le quali, nell'ultimo anno hanno trovato approdo in una speciale sezione di Urbanistica Informazioni per poter sviluppare con appositi servizi i loro temi:

Ricerche e sperimentazioni nuovi standard; Risorse comunitarie per i progetti territoriali; Paesaggio e biodiversità; L'agenda urbana nella programmazione comunitaria; Politiche per il territorio del mezzogiorno.

Si è costituita una nuova community sulle città creative, mentre quella che riguardava le infrastrutture ha focalizzato l'attenzione sul rapporto tra porti e città.

Si è particolarmente strutturata, anche con rapporti con gruppi di ricerca universitaria ed una molteplicità di iniziative la community sulle città accessibili a tutti: quella sullo spazio pubblico gode di uno speciale rapporto con la Biennale dello spazio pubblico di cui si dirà appresso. Infine, l'edilizia sociale avrà uno sviluppo articolato con un programma di seminari regionali ed un convegno nazionale conclusivo.

Questa breve rassegna non esaustiva viene offerta ai soci che intendono offrire le loro esperienze in uno dei campi indicati o hanno interesse ad apprendere specifiche competenze aderendo ad una community attraverso la propria Sezione. È in corso un lavoro di riorganizzazione per consolidare ciascuno di questi gruppi perché apportino contributi rilevanti all'elaborazione delle proposte

dell'INU. Pertanto, l'impegno nelle community sarà ancora maggiormente valorizzato anche ristrutturando i canali di comunicazione web dedicati, come indicato nella relazione del Presidente.

L'attività più rilevante delle Sezioni regionali riguarda i loro congressi e le assemblee dei soci dove vengono discussi i bilanci delle attività svolte e programmate le future attività. Si elencano quelle tenute nel corso del 2023 con i nomi dei rispettivi Presidenti eletti:

1. **INU Puglia**, Bari, 13 gennaio 2023, Presidente Francesco Rotondo;
2. **INU Lazio**, Roma, 13 gennaio 2023, Presidente Paolo Colarossi;
3. **INU Campania**, Napoli, 23 marzo 2023, Presidente Pasquale De Toro;
4. **INU Piemonte e Valle D'Aosta**, Torino, 30 marzo 2023, Presidente Carolina Giaimo;
5. **INU Abruzzo e Molise**, *Governo del Territorio & Urbanistica in Abruzzo nelle autonomie differenziate*, L'Aquila, 23 giugno 2023, Presidente Donato Di Ludovico.

Le Rassegne Urbanistiche Regionali, oltre a rappresentare uno strumento di conoscenza dell'attività di governo del territorio, rappresentano un momento di proiezione all'esterno delle Sezioni con l'opportunità di rafforzare le relazioni con gli enti locali. Già con la rassegna della Sezione Puglia dell'anno precedente si sperimentò la formula itinerante che nel 2023 è stata ripresa da quella Umbra fornendo l'occasione di un convegno ad ogni tappa:

Città e territorio per la qualità dell'abitare. Il sistema insediativo regionale e la rigenerazione urbana, Bastia Umbra, 11 marzo 2023;

L'Umbria nel contesto Nazionale: Politiche per l'accessibilità. Infrastrutture, connessioni, mobilità sostenibile e alternativa, città attrattive, accoglienti e inclusive, Città di Castello, 30 giugno 2023;

Rassegna Urbanistica e Cultura della Pianificazione e Progettazione per la sostenibilità dello sviluppo, Perugia, 14 dicembre 2023.

A dimostrazione dell'efficacia delle Rassegne è stata la richiesta di consulenza all'INU da parte della Regione Umbria per il disegno di legge sul governo del territorio.

Un altro evento che si ripete annualmente e che può diffondersi nelle diverse Sezioni è quello delle Jane's Walk, tenuto dall'INU Campania, dal 5 al 19 maggio 2023, per ricordare l'opera di Jane Jacobs con visite guidate negli ambiti interessati ai processi di trasformazione in cui coinvolgere gli abitanti.

L'INU dispone di importanti bracci operativi appositamente creati per specifiche finalità nella forma ad essa idonea. Urbit è SpA, organismo no profit, per eventi culturali e attività di consulenza (per questo scopo iscritta al MEPA). A seguito dell'elezione a Presidente Onorario, Stefano Stanghellini ha giudicato incompatibile con tale carica la sua Presidenza del Consiglio di Amministrazione di Urbit e si è dimesso ed è stato eletto, in sua vece, Gianni Biagi, a lungo attivo in quell'organizzazione e con un valido curriculum di esperto ed amministratore. Quest'evento è stato l'occasione per una ristrutturazione di tutta la sua organizzazione che si è arricchita di un Consiglio Scientifico, oltre che degli organismi specificamente dedicati all'organizzazione di Urbanpromo. La Presidenza di Biagi ha portato Urbanpromo a Firenze, grazie alla collaborazione con la Fondazione CR Firenze che ha messo a disposizione l'Innovation Center dal 7 al 10 novembre 2023 per Urbanpromo nelle sue quattro articolazioni: VII° edizione UrbanPromo Green, III° edizione UrbanPromo Digital, XIII° edizione UrbanPromo Social Housing, XX° edizione UrbanPromo Progetto Paese.

Per il secondo anno si è tenuto, on line, Urbanpromo lecture: Testi&Pretesti, il primo mercoledì di ogni mese, a cura di Patrizia Gabellini e Giuseppe De Luca. Il seguente elenco presenta i titoli delle presentazioni con i relativi coordinatori:

1. *Urbanistica – disciplina in discussione*, 8 febbraio 2023; F. D. Moccia
2. *Casa – questione ancora aperta*, 1 marzo 2023; F. Sbeti, S. Stanghellini
3. *Territorio – quale pianificazione?*, 5 aprile 2023; C. Giaimo

4. *Green – il contributo dei ricercatori*, 3 maggio 2023; G. Fini
5. *Piano – il riformismo oggi*, 7 giugno 2023; P. Galuzzi
6. *Politiche – una globalizzazione?*, 5 luglio 2023; G. De Luca

L'organizzazione di Urbit risulta così costituita:

Consiglio di Amministrazione di URBIT

Andrea Arcidiacono, Gianni Biagi (Presidente), Ennio Nonni, Iginio Rossi, Vittorio Salmoni, Michele Talia, Marco Tamburini

Consiglio Scientifico di Urbit

Carlo Alberto Barbieri, Giuseppe De Luca, Giulia Fini, Carolina Giaimo, Francesco Musco, Simone Ombuen, Pierluigi Properzi, Marichela Sepe, Stefano Stanghellini (Presidente)

Comitato Tecnico Scientifico di Urbanpromo

Chiara Bartolozzi, Maurizio Bocconcino, Francesca Bodano, Cristina Chiavarino, Paola Delmonte, Antonio Fassone, Giordana Ferri, Simona Giustino, Luisa Ingaramo, Franco Landini, Elio Morino, Monica Moschini, Doriana Piazza, Laura Pogliani, Anna Rabbia, Elisa Saggiorato, Stefano Stanghellini (Presidente), Bianca Viarizzo.

Gruppo di lavoro INU

Andrea Arcidiacono, Carlo Alberto Barbieri, Gianni Biagi, Vittoria Crisostomi, Giulia Fini, Carolina Giaimo, Franco Landini, Valeria Lingua, Denis Maragno, Elio Morino, Ennio Nonni, Simone Ombuen, Pierluigi Properzi, Iginio Rossi, Vittorio Salmoni, Francesco Sbeti, Stefano Stanghellini, Michele Talia, Claudia Trillo

Gruppo di lavoro Iuav per Urbanpromo Green

Giulia Cantaluppi, Marta De Marchi, Giulia Lucertini, Filippo Magni, Denis Maragno, Francesco Musco, Matelda Reho, Massimo Rossetti, Maria Chiara Tosi

Le norme sull'incompatibilità dei professori universitari con la loro presenza nei consigli di amministrazione delle società ha reso necessario la riorganizzazione del CdA di INU Edizioni dove Giuseppe De Luca è stato sostituito da Francesco Sbeti, già da molto attivo in quell'organismo in quanto direttore di Urbanistica Informazioni, da cui si è dimesso per assumere il nuovo incarico.

Il nuovo Consiglio di Amministrazione risulta costituito inoltre da Gianluca Cristoforetti, Donato di Ludovico, Domenico Passarelli, Laura Pogliani, Sandra Vecchietti.

In accordo con il CDN, hanno nominato i nuovi Direttori di Urbanistica in Paolo Galuzzi e Urbanistica Informazioni in Carolina Giaimo i quali hanno provveduto a dotare le rispettive riviste delle redazioni e dei comitati scientifici.

Le riviste sono la voce dell'INU e, nel ringraziare quanti ci lavorano per assicurare la loro pubblicazione, si invitano i soci a sostenerle sia sottoscrivendo l'abbonamento che contribuendo con il racconto delle esperienze o degli studi in cui sono impegnati.

La Giornata di studi INU si è tenuta nel dicembre del 2022, con il titolo: "Oltre il futuro: emergenze, rischi, sfide, transizioni, opportunità" con una sessione plenaria di apertura ed introduzione al tema, seguita da 16 sessioni parallele, 6 sessioni speciali, 7 tavole rotonde e una tavola rotonda conclusiva. L'organizzazione della Giornata è molto flessibile perché non si avvale di organismi stabili. Francesco Domenico Moccia e Marichela Sepe sono i responsabili scientifici ma coordinatori di sessione e discussant sono coinvolti sulla base della loro competenza sugli argomenti da trattare ed a loro è affidata la selezione dei papers che oramai si aggirano sulla cifra pressoché stabile di circa 400.

Indispensabile è il supporto della Sezione Campania e del Dipartimento di Architettura dell'Università Federico II, sede dell'evento.

Nel 2024 cede il posto alla Biennale delle Città e degli Urbanisti Europei in quella proiezione internazionale illustrata dal Presidente per contribuire alla convergenza dei sistemi di pianificazione dei paesi europei.

Dal 24 al 27 maggio 2023 si è tenuta a Roma la VII Biennale dello Spazio Pubblico dal titolo: "Spazio pubblico e prossimità" presso il Dipartimento di Architettura di Roma 3 ex Mattatoio. L'INU fa parte di diritto del Consiglio Direttivo dell'Associazione Biennale Spazio Pubblico e nomina un suo rappresentante tra i 17 membri, inoltre un rappresentante dell'INU è membro del comitato scientifico composto da 11 membri.

Il nuovo Consiglio Direttivo, appena nominato, è composto da:

i soci fondatori:

Manuela Alessi, Paola Carobbi, Pietro Garau, Riccardo Petrachi, Marichela Sepe (INU), Mario Spada (Presidente Onorario)

a cui si aggiungono

Elena Andreoni, Antonio Bocca, Chiara Cuccaro, Romina D'ascanio (INU Lazio), Carmen Giannino, Massimo Giammuso, Valentina Piscitelli, Diego Terna.

Il CD ha conferito le seguenti cariche:

Marichela Sepe (Presidente), Paola Carobbi (Vicepresidente), Valentina Piscitelli (Segretaria), Mario Spada (Tesoriere)

Le attività di INU Giovani si sono sviluppate con:

1. *#DIALOGHI DI SOSTENIBILITA'*, Roma, 26 gennaio 2023;

2. *#eSelInveceFosse...? Immaginare lo spazio pubblico*, Roma, 27 maggio 2023.

Il laboratorio INU Giovani, guidato da Luana Di Lodovico, si va evolvendo sempre di più verso una organizzazione con un funzionamento più stabile con la formazione dei propri organi varati in base all'art. 15 bis del regolamento, approvato all'ultima assemblea. Luana Di Lodovico si è prestata ad accompagnare ancora questa fase di formazione e stabilizzazione durante la quale l'assemblea ha eletto la coordinatrice Maria Somma e i due rappresentanti in CDN: Giada Limongi e Carlo Federico Dall'Omo mentre il Presidente ha nominato nell'Ufficio di Presidenza Rossana Pittau. Ci auguriamo che la stabilità organizzativa favorisca un rilancio, visto che INU Giovani ha già dimostrato di avere la creatività per l'esplorazione delle tematiche più innovative e una capacità notevole di aggregazione.

In conclusione, in questa assemblea, tutte le componenti, gli organi e le organizzazioni si fondono per realizzare la loro assonanza e complementarietà nel corpo unico dell'INU. Qui rinnovano la loro missione e stabiliscono le finalità del generoso impegno volontario offerto da tutti i dirigenti e da ogni socio attivo al servizio della comunità nazionale. Così inizia il percorso che ci porterà al Congresso del prossimo anno che auguro a tutti fertile del contributo di pensiero di ciascuno e del rinnovo all'impegno.